



**ITALO
IRANIANA**
CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA ITALO-IRANIANA

Ava-ye News

Dicembre 2013

Top News

**SEMINARIO IRAN E
MISSIONE IMPRENDITO-
RIALE: 3 GIORNI DI ROAD
SHOW DELLA NOSTRA
CAMERA**

Sommario:

**ENI: L'AD SCARONI
INCONTRA IL MINISTRO
DEL PETROLIO IRANIANO**

1

**RINNOVO FLOTTA AREA
IRANIANA: ORA SI PUÒ**

2

**SI RIUNISCONO A TEHE-
RAN I RAPPRESENTANTI
DELL'INDUSTRIA DELL'-
AUTOMOBILE**

2

**ITALIA E IRAN: GRANDI
RISULTATI CONGIUNTI
NELLA RICERCA
ARCHEOLOGICA**

3

**PIANO DI AZIONE
COMUNE TRA IRAN ED
EU3+3: STORICO
ACCORDO A GINEVRA**

3

PROSSIME FIERE IN IRAN

4

Seminario Iran e Missione imprenditoriale: 3 giorni di Road Show della nostra Camera

Si è tenuto lo scorso 21 novembre presso Unioncamere il Seminario "Iran: cos'è cambiato ad un anno dalle ultime restrizioni UE", organizzato dalla nostra Camera in occasione della Missione imprenditoriale in Italia di una delegazione di imprese iraniane della Camera Irano-Italiana di Teheran. All'evento hanno partecipato oltre 80 aziende italiane, alcune delle quali hanno successivamente incontrato i colleghi iraniani presenti, nell'ambito dei BtoB del pomeriggio. Il Seminario è stato l'occasione per fare il punto su molti aspetti delle relazioni commerciali tra Italia e Iran, sulla cui solidità si sono soffermati nei loro interventi di apertura i Presidenti delle due Camere di Commercio bilaterali, Rosario Alessandrello e Ahmad Pourfallah, ed il ViceSegretario Generale di Unioncamere Sandro Pettinato. Solidità alla quale le Camere Italo-Iraniana ed Irano-Italiana continuano a contribuire dalla loro creazione, attraverso la collaborazione reciproca, l'attività di informazione e promozione dei due Paesi e la messa in relazione tra imprenditori. Oltre al Presidente Pourfallah, sono intervenuti da parte iraniana l'Ambasciatore dell'Iran in Italia S.E. Mozaffari ed il rappresentante dell'Agenzia iraniana per gli Investimenti (OIETAI) Dott. Asaad. Il primo ha sottolineato la grande attenzione e preferenza che da sempre gli operatori economici iraniani hanno nei confronti delle imprese italiane e del Made in Italy più in generale. Nonostante negli ultimi mesi gli effetti delle restrizioni abbiano portato l'Iran a dedicarsi maggiormente a fornitori extra UE, l'Ambasciatore si è detto sicuro che l'Italia saprà riconquistare rapidamente il proprio ruolo di partner privilegiato per l'Iran, facendo trapelare un ottimismo, poi confermato dall'Accordo di 3 giorni dopo, relativamente al negoziato tra l'Iran ed i Paesi EU3 + E3. Il Dott. Asaad dell'OIETAI ha esposto invece una panoramica sulle ampie opportunità di investimento in Iran, evidenziando in particolare il ruolo dell'Iran come Paese ponte verso un mercato di 400 milioni di potenziali consumatori e come unico Paese nell'area centroasiatica ad avere un clima d'affari strutturalmente favorevole (stabilità, infrastrutture, alto livello di istruzione, ecc.). L'Iran, attraverso l'OIETAI e sulla base della Legge di Promozione degli Investimenti (FIPPA) del 2002 offre agli investitori stranieri condizioni giuridiche, economiche e fiscali molto interessanti, come testimoniato anche dagli interventi video di rappresentanti di grandi multinazionali, presentati all'inizio del Seminario. (segue a p. 2)



Eni: l'AD Scaroni incontra il Ministro del Petrolio iraniano

L'importante accordo raggiunto il 24 novembre u.s. a Ginevra tra l'Iran e i Paesi EU3+E3 (approfondimenti a p.3) sta senz'altro generando tra le imprese italiane un rinnovato interesse nei confronti dell'Iran dal punto di vista commerciale, specie in vista del previsto alleggerimento delle restrizioni attualmente in vigore. Tra quelle che guardano con maggiore ottimismo ad una nuova fase dei rapporti con l'Iran non poteva mancare l'Eni, che storicamente ha avuto nel Paese uno dei principali bacini di estrazione. Di questo hanno parlato l'amministratore delegato di Eni, Paolo Scaroni, ed il ministro del petrolio iraniano, Bijan Zanganeh, in un incontro a Vienna nelle scorse settimane. "Abbiamo discusso di specifici progetti che abbiamo studiato per molti anni prima dell'imposizione delle sanzioni. Useremo i prossimi sei mesi di negoziato per identificare opportunità di comune interesse", ha commentato Scaroni, come riporta il Financial Times. Eni ha mantenuto in parte la propria operatività in Iran, grazie ad alcune specifiche esenzioni alle restrizioni petrolifere per contratti precedenti alla loro introduzione. Per questo, ha sottolineato Scaroni, "ci riteniamo una tra le compagnie preferite dall'Iran e il ministro Zanganeh ce lo ha confermato molto chiaramente".



(Dalla prima) La seconda parte del Seminario è stata dedicata ad interventi tecnici di esperti italiani normalmente coinvolti nella gestione di operazioni verso l'Iran. Per prima è intervenuta la Dott.ssa Pellicanò, Capo Segreteria Tecnica del Comitato di Sicurezza Finanziaria, organismo istituito presso il Ministero dell'Economia e competente per il rilascio delle autorizzazioni alle transazioni finanziarie con l'Iran e con soggetti iraniani. L'intervento è stato dedicato ad una presentazione delle attività del CSF, anche con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza



da parte degli operatori iraniani della necessità per le proprie controparti commerciali UE di coordinarsi con tali autorità nelle proprie transazioni. A seguire è intervenuto l'Avv. Paolucci del Ministero dello Sviluppo Economico, inquadrando dal punto di vista normativo quali beni sono sottoposti a restrizioni verso l'Iran e chiarendo che le limitazioni relative ai beni dual use - che rappresentano la parte principale dei prodotti vietati - non sono dovute ad una decisione unilaterale dell'UE ma al rispetto di regimi di controllo di carattere internazionale. Un'altra Amministrazione con la quale gli esportatori italiani verso l'Iran sono chiamati ad interagire è ovviamente l'Agenzia delle Dogane: il Dott. Felicetti, Direttore dell'Unità Analisi Rischi, nel suo intervento ha ribadito l'utilità di sottoporre preventivamente le operazioni commerciali con l'Iran ad autorizzazione finanziaria da parte del CSF, possibile anche soltanto a fronte di un anticipo superiore ai 10.000 Euro, al fine di presentare la merce in Dogana munita già di una valutazione positiva sull'operazione rilasciata da tale autorità. In caso di dubbi sull'esportabilità di un bene, il funzionario di Dogana è invece tenuto a rivolgersi alla competente Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico per i necessari chiarimenti normativi ed eventuali verifiche sulla merce. Valutazioni preventive vincolanti da parte dell'Agenzia delle Dogane sono possibili soltanto sulla corretta assegnazione di una determinata tariffa doganale TARIC ad un determinato bene: le prime verifiche all'esportazione vengono normalmente effettuate proprio sulla base della tariffa TARIC della merce. L'ultimo intervento è stato del Dott. De Luca, responsabile dell'Area Estero del Monte dei Paschi di Siena, che ha confermato gli ottimi rapporti di collaborazione con le Autorità preposte ai controlli per le operazioni finanziarie con l'Iran ed ha evidenziato l'importanza, per la rapida gestione delle transazioni finanziarie e per la stretta compliance cui sono sottoposte le banche UE, che siano messi a conoscenza della banca intermediaria da parte delle aziende quanti più elementi possibile sull'operazione. In particolare è molto utile che la controparte iraniana sia consapevole di non doversi avvalere di banche sotto restrizioni e sia in grado di fornire eventuali chiarimenti sulla tracciabilità dell'operazione e sui destinatari finali della



merce. Nel pomeriggio si sono svolti oltre 30 incontri bilaterali tra le aziende della Delegazione iraniana e gli imprenditori italiani presenti, alcuni dei quali su specifica richiesta delle aziende iraniane, per approfondimenti su possibili partnership. La Missione imprenditoriale iraniana è proseguita nei giorni successivi con una tappa interamente dedicata ad incontri bilaterali con aziende del territorio di Bologna, in collaborazione con la nostra Camera e con Unindustria Bologna, ed una a Milano per il saluto istituzionale da parte del Console Generale dell'Iran e la nostra partecipazione. Il servizio video sul Seminario su <http://youtu.be/8Ns1QoZCqIw>

Si riuniscono a Teheran i rappresentanti dell'industria dell'automobile

Rinnovo flotta area iraniana: ora si può

Alla fine di novembre si è tenuto a Teheran un importante incontro tra i principali costruttori automobilistici mondiali per fare il punto sulle potenzialità industriali e commerciali dell'Iran nel settore. A questa Conferenza internazionale dell'industria dell'automobile, la prima del genere in Iran, hanno partecipato oltre 150 aziende, concordando sul ruolo dell'Iran come interlocutore di rilievo: il Paese è stato l'11° mercato mondiale ed il 13° produttore di automobili nel 2011 ed ha "un potenziale considerevole che dal 2012 è stato poco esplorato", ha ricordato il presidente dell'Organizzazione internazionale dei costruttori di automobili, Patrick Blain. Tra i motivi di rallentamento della crescita nel 2012, vi sono state alcune restrizioni da parte USA, pur trattandosi di un settore che l'UE non ha ritenuto di particolare sensibilità. L'auspicio degli operatori e del Ministro iraniano dell'Industria Mohammad Reza Nematzadeh è quello di "un ritorno alla normalità", coinvolgendo anche il settore automobilistico nella distensione dei rapporti tra Iran e Stati Uniti e favorendo quindi "una maggiore cooperazione con le aziende straniere". Ha concluso Blain: "L'obiettivo è quello di fare in modo che i partner dell'Iran possano raggiungere una produzione di 1,6 milioni di veicoli all'anno come nel 2011, puntando anche a toccare i due milioni".



Il rinnovamento della flotta aerea civile iraniana è uno dei temi al centro dell'agenda del Ministero dei Trasporti. Come ha spiegato il vicesegretario Nourian in due interventi all'inizio di dicembre, l'obiettivo è aggiungere almeno 30 velivoli l'anno con un'età inferiore ai 10 anni, prevedendo un investimento annuo intorno al miliardo di dollari. A questo proposito, giungono buone notizie per il settore: la prima è che l'importazione in Iran di componenti per velivoli sarà a breve nuovamente consentita da USA e UE, l'altra è che il Governo iraniano sembra aver individuato una prima parte dei fondi da stanziare, utilizzando il 5% del Fondo Nazionale di Sviluppo, che ad ottobre scorso ammontava complessivamente a 32 miliardi di Dollari.



Italia e Iran: grandi risultati congiunti nella ricerca archeologica



Iran e Italia - due tra i Paesi maggiormente ricchi dal punto di vista del patrimonio storico - vantano da tempo una solida collaborazione tra le rispettive eccellenze nel campo della ricerca archeologica. Due missioni archeologiche con partecipazione italiana hanno riportato di recente importanti successi in Iran: come informa la nostra Ambasciata a Teheran, un team congiunto del Centro ricerche archeologiche e scavi di Torino (Cst) e dall'Iranian Center for Archaeological Research (Icar) ha portato alla luce alcuni interessanti reperti nel sito di Kaleh Chendari (Khuzistan), tra cui un tempio di mattoni posto su un basamento in pietra. Gli scavi riguardano un'area molto vasta nel sud-ovest del Paese, che tra il II e l'inizio del III secolo d.C. ospitava il regno locale semi-indipendente di Elymais. Nell'ambito di una missione iniziata nel 2008, il sito di Kaleh Chendar è stato oggetto di ricognizione nel 2012, cui è seguita una vera e propria campagna di scavi quest'anno. In due settimane sono state aperte sei trincee e portate alla luce scoperte inattese di grande importanza storica, che hanno aperto nuove prospettive su un periodo poco conosciuto. Un'antica torre di stampo mesopotamico costruita dall'imperatore Ciro il Grande è invece il bottino della spedizione archeologica irano-italiana che vede collaborare l'Università di Bologna e l'Ateneo di Shiraz nella piana di Persepoli. Come ha spiegato alla stampa il professor Callieri, che dirige gli scavi insieme al collega iraniano Alireza Askari Chaverdi, "Si tratta di un monumento costruito integralmente in mattoni crudi e mattoni cotti e con rivestimento esterno in mattoni invetriati e in parte decorati a rilievo. Questi ultimi compongono pannelli raffiguranti animali fantastici, principalmente il toro e il drago-serpente, che ripetono con incredibile precisione analoghi pannelli presenti sulla famosa Porta di Ishtar di Babilonia, costruita circa mezzo secolo prima della conquista persiana". La prossima campagna di scavi si concentrerà sull'ambiente centrale, che potrebbe regalare nuove testimonianze sulle funzioni e sul significato di un edificio che già si delinea come unico.



Piano di Azione Comune tra Iran ed EU3+3: storico accordo a Ginevra

Il 24 novembre scorso si è tenuto a Ginevra il negoziato tra il Ministro degli Esteri iraniano, Mohammad Javad Zarif, ed i Ministri degli Esteri dei Paesi EU 3+ 3 (Francia, Germania, UK + Russia, USA, Cina) assieme all'Alto Rappresentante UE, Catherine Ashton. L'incontro si è concluso con il raggiungimento dell'accordo su un Piano di Azione Comune relativo al programma nucleare iraniano. Da quanto emerge dal testo ufficiale di tale Piano, l'impegno iraniano è quello di sospendere per i successivi sei mesi l'arricchimento di uranio oltre il 5%, di distruggere parte di quello già prodotto, di sospendere le attività di determinati siti produttivi e di intensificare i rapporti informativi con l'AIEA sia con maggiori permessi di ispezione sia con più frequenti e dettagliati report su specifiche questioni. L'impegno delle controparti è di non inasprire le restrizioni in essere all'esportazione di petrolio iraniano, consentendo agli acquirenti attuali di mantenere un livello medio di fornitura, permettere il rientro in Iran di una parte dei proventi petroliferi bloccati all'estero, sospendere le restrizioni USA e UE sui servizi di trasporto e assicurazione del petrolio iraniano. Gli USA e l'UE sospenderanno inoltre le restrizioni sull'importazione di prodotti petrolchimici dall'Iran, sull'esportazione di oro e metalli preziosi, di beni e servizi necessari alla sicurezza aerea. Non ci saranno nuove sanzioni legate al programma nucleare da parte del Consiglio di Sicurezza ONU, dell'UE e degli USA. Verrà inoltre stabilito un canale finanziario per facilitare, attraverso i proventi petroliferi, il pagamento di transazioni per beni di carattere umanitario verso l'Iran (prodotti agricoli, medicinali, apparecchi medicali) e per altre spese ritenute meritevoli, tra cui quelle mediche e universitarie sostenute all'estero. Infine, è da segnalare uno degli impegni che maggiore impatto potrà avere sulle aziende italiane: l'innalzamento da parte dell'UE delle soglie oltre le quali è necessario richiedere autorizzazione finanziaria per operazioni da e verso l'Iran, di cui si attende la formalizzazione tramite Regolamento UE nei prossimi mesi. Il Piano d'Azione è pensato come propedeutico a un accordo di più ampio respiro, su cui le parti si sono impegnate a concludere il negoziato entro un anno. Le linee generali di tale accordo sono state già definite ed includono la definizione comune dei parametri e dei limiti entro i quali l'Iran potrà continuare la propria attività nucleare anche con il supporto di esperti internazionali per il suo miglioramento; la revoca del complesso delle sanzioni (ONU, UE, singoli Stati) legate al programma nucleare, con l'obiettivo finale di considerare l'Iran al pari degli altri Stati parte del Trattato Internazionale di non Proliferazione.



Prima visita di Stato irachena con la nuova Presidenza iraniana

Lo scorso 4 dicembre ha avuto luogo la prima visita di Stato irachena in Iran da quando si è insediato il presidente Rohani. Il Primo Ministro iracheno, Nuri al-Maliki, ha guidato una delegazione politica di alto livello, a testimonianza di quanto siano cruciali i rapporti tra i due Paesi. Ad accogliere la Delegazione sono stati il ministro iraniano dell'Energia, Hamid Chitchian, ed il Vice Ministro degli Esteri, Hossein Amir-Abdollahian. A Teheran Al-Maliki ha avuto colloqui, oltre che con il Presidente Rohani, con Ali Khamenei, con il Presidente del parlamento Ali Larijani e con il Ministro degli Esteri, Mohammad Javad Zarif.



**CAMERA DI COMMERCIO E
INDUSTRIA ITALO-IRANIANA**

Via dell'Elettronica, 18
00144 Roma

Tel.: 06 5926206
Fax: 06 5903683
Email: info@ccii.it



CHIUSURA NATALIZIA

*Gli uffici della CCII resteranno chiusi per la pausa di fine anno
dal 23 dicembre 2013 al 3 gennaio 2014.*

Le attività riprenderanno regolarmente martedì 7 gennaio.

* * *

Lo Staff della CCII augura a tutti i Soci un Buon Natale ed un Felice 2014

FIERE ED EVENTI

- 5th specialized Exhibition of Wood Industries and related equipment, Teheran, 28-31 gennaio 2014
- 1st Festival of Irrigation Systems, Agricultural Machineries, Equipment & Related Industries, Teheran, 28-31 gennaio 2014
- BAIEX 2014 - 5th Int'l. Exhibition of Bitumen, Asphalt, Insulation & Related Machineries, Teheran 6-9 febbraio 2014, www.ampex.ir
- IRANWIRE2014 - 1st Int'l. Exhibition of Wire Industry, Cable, Construction Profile & Related Industries, Teheran 6-9 febbraio 2014

Per informazioni: info@ccii.it